

Normativa Antiriciclaggio

Si informa la spettabile clientela che, con l'emanazione del **Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010**, sono state apportate modifiche alle disposizioni circa l'utilizzo di denaro contante, titoli al portatore, assegni e libretti al portatore di cui all'art. 49 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 290, S.O. n. 268 del 14 dicembre 2007).

Nello specifico, il limite dei 12.500 euro di cui ai commi 1, 5, 8, 12 e 13, è stato sostituito dalla nuova soglia di **5.000 euro**.

Pertanto, **a partire dal 31 maggio 2010** è vietato il trasferimento di denaro contante o di libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi quando il valore oggetto di trasferimento, è complessivamente **pari o superiore a 5.000 euro**. Il trasferimento è vietato anche quando è effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificiosamente frazionati. Il trasferimento può tuttavia essere eseguito per il tramite di banche, istituti di moneta elettronica e Poste Italiane S.p.A..

Inoltre, a decorrere da tale data devono recare la clausola di non trasferibilità, oltre l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario, tutti gli **assegni** bancari, postali e circolari d'importo **pari o superiore a 5.000 euro**.

Per quanto concerne la possibilità per il cliente di richiedere per iscritto il rilascio, in forma libera, di assegni circolari e di moduli di assegni bancari, da utilizzarsi in detta forma libera, il limite di importo entro cui possono essere richiesti tali assegni è ora **5.000 euro** (vale a dire fino a 4.999,99 euro), ed il loro trasferimento mediante girata non è più subordinato all'apposizione del codice fiscale del girante a pena di nullità della girata.

Gli **assegni** bancari e postali, emessi all'**ordine del traente** (c.d. assegni a "me medesimo" o "mio proprio") possono essere girati unicamente per l'incasso a una banca o a Poste Italiane S.p.A., e ciò a prescindere dall'importo recato dagli stessi.

A partire dal 31 maggio 2010 il saldo dei **libretti di deposito bancari o postali al portatore** deve essere inferiore alla nuova soglia dei **5.000 euro**.

Per quanto concerne i **libretti di deposito bancari o postali al portatore**, con saldo **pari o superiore a 5.000 euro**, devono essere estinti dal portatore ovvero il loro saldo deve essere ridotto a una somma inferiore al predetto importo **entro il 30 giugno 2011**. Al riguardo, si precisa che l'obbligo di regolarizzazione dei libretti della specie si applica **all'atto di prima presentazione del libretto stesso**.

Si invita pertanto la clientela a voler prendere buona nota di tali disposizioni normative al fine di evitare, in caso di violazione delle stesse, la conseguente applicazione delle relative sanzioni amministrative pecuniarie le quali sono state inasprite dal citato D.L. n. 78/2010 anche con la previsione di una **sanzione minima di 3.000 euro**.

Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta al nostro personale dipendente.